

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e amiche,
è molto positivo che ci si interroghi da più parti sulla continua diminuzione delle nascite e che si cerchino rimedi per risolverla. Non è un problema solo italiano ma in gran parte dell'Europa e dell'occidente. Le soluzioni ipotizzate sono nel campo degli aiuti economici e nel mettere a disposizione migliori strutture di accoglienza per l'infanzia e di sostegno sociale alle madri e alle famiglie. Tuttavia la crisi delle nascite non può essere ridotta a una questione puramente economica o di inadeguatezza delle strutture, riteniamo che ci sia anche un handicap culturale e di valori. I figli sono frutto dell'amore tra due coniugi: cioè tra due persone mature che si sono unite volendosi bene l'un l'altro, con un duraturo progetto di vita davanti a loro e nel quale il loro amore si riversa soprattutto sui figli. Genitori consapevoli che tante saranno le gioie, nel donarsi, nel vedere crescere ed educare nuove vite, ma anche consci che le difficoltà potranno essere tante, anche con tanti sacrifici, da superare insieme. Oggi la mentalità dilagante, supportata dalla generalità dei mass media, dagli "influencer" che attirano i giovani, e dal mercato dei beni di consumo, non propone più questo tipo di valori. Viene valorizzato chi si realizza "come io", spesso a prescindere dagli altri, ove il dono per l'altro è secondario rispetto all'affermazione del proprio edonismo. E' anche, e soprattutto, su questi temi che si potrà recuperare il valore del matrimonio e, conseguentemente, della natalità. Non basta dare soldi e asili: dovrà cambiare la mentalità dei giovani orientandosi a valori più umani meno materialisti ed egoistici. Noi credenti, noi chiesa, possiamo dare un contributo importante per favorire questo tipo di cambiamento culturale proclamando e vivendo i valori che ci sono propri, aiutando a comprendere il senso della vita come dono. Grazie della vostra attenzione e buona lettura.

La vita trova casa nella parrocchia



(Avvenire 14 Maggio 2023)

Il 14 Maggio è stata inaugurata a Milano una struttura di accoglienza dedicata a donne in gravidanza che vivono in situazioni di particolare difficoltà economica e sociale

I locali sono stati messi a disposizione dalla parrocchia di Sant'Ambrogio. Vi possono essere ospitate fino a sei donne, che potranno vivere la maternità in un contesto protetto e sereno assistite da operatori professionisti volontari del Centro alla Vita della Mangiagalli. Le donne saranno accolte fino al primo anno di vita del bambino con l'obiettivo di aiutarle nel percorso che le possa successivamente portare all'autonomia abitativa con il loro figlio.



“Tutto è per grazia” la cooperativa che aiuta gli scartati a trovare lavoro

La cooperativa sociale milanese “Tutto è per grazia” forma e fa rientrare nel mondo del lavoro donne e uomini, soprattutto migranti, che vivono ai margini di Milano: gli scartati, quelli rimasti a terra per svariati motivi

Lo scopo della cooperativa è di reinserirli nel mondo del lavoro soprattutto nel settore del facchinaggio, pulizie, sgomberi e attività di multi servizi che rientrano nel contratto nazionale di lavoro. Le persone vengono segnalate alla cooperativa dalla San Vincenzo delle parrocchie San Michele e Santa Rita della zona Lorenteggio.

Ogni anno sono circa 200 le persone che chiedono aiuto e mediamente sono 140 quelle che vengono ricollocate. Tra queste anche due senza casa che hanno trovato la forza e la fiducia di darsi una nuova possibilità.

Il co-fondatore, assieme alla Caritas, è Rino I., un manager lasciato improvvisamente a casa, che per primo ha vissuto l'esperienza di sentirsi scartato e che ha voluto poi ricambiare l'aiuto ricevuto per ricollocarsi occupandosi di quelli che vivono lo stesso dramma.

(Avvenire 21 Maggio 2023)



Lo spirito della Pentecoste anche nel matrimonio

Possiamo vedere lo Spirito Santo in noi, nelle persone vicine, nella tenerezza dei genitori verso i figli, in quella di un volontario verso un sofferente, nel perdono dato dopo un torto ricevuto, nella speranza che illumina le tenebre, in gesti di solidarietà e di accoglienza, ma noi sposati abbiamo qualcosa di più: siamo abitati dallo Spirito dal giorno in cui abbiamo celebrato il sacramento nuziale, la nostra relazione di coppia è abitata dalla Sua presenza. Abbiamo un alleato potente per rimettere in carreggiata un rapporto che a

volte può sbandare pericolosamente. Capita però che talvolta non ce ne accorgiamo e continuiamo ad “incartarci” nei nostri limiti, a battagliaire sulle nostre ragioni e a soffrire in solitudine. La Pentecoste ci ricorda che lo Spirito è in noi, che possiamo utilizzare i suoi doni affinché il nostro legame di coppia possa conformarsi all'Amore. Ogni giorno è buono per amarsi di più, ringraziarsi, accettarsi e perdonarsi. Buona Pentecoste a tutte le coppie.

(Messaggero di S. Antonio - n. 5/2023)

Iscrivere all'anagrafe i "senza dimora"

Dodici associazioni, tra cui la Caritas, l'Arci e Medici senza Frontiere, hanno scritto al Comune di Roma chiedendo una delibera per assegnare la residenza a coloro che vivono per strada

A Roma sono circa 24mila le persone in questa situazione. Non avere la residenza impedisce di ottenere il permesso di soggiorno, un contratto di lavoro, l'assistenza sanitaria e benefici economici.

Così le dodici associazioni, ricordando che una direttiva comunale del 2022 consente l'iscrizione anagrafica alle persone che vivono all'interno di stabili occupati, chiedono che una analoga norma si applichi a coloro che sono costretti a vivere per strada o in rifugi precari. Le associazioni chiedono di accelerare i previsti colloqui tra i senza casa e gli assistenti sociali in modo da poter procedere all'assegnazione della residenza con il conseguente intervento umanitario a favore dei senza dimora. Ora tocca al Comune di Roma rispondere.

(Avvenire 3 Giugno 2023)



La lezione del Premio Nobel per l'economia Joseph Stiglitz

Intervenendo all'Università Cattolica di Milano nelle due giornate di incontri sull'economia mondiale, il premio Nobel J.E. Stiglitz, professore della Columbia University, ha affermato nella sua lectio magistralis che "Il modello economico capitalistico senza limiti rende impossibile affrontare il cambiamento climatico" e ha lanciato l'idea di "una nuova

economia mondiale prospera, in una società giusta, libera e inclusiva che comporti un migliore equilibrio tra Stato, mercato e società civile, con una serie di accordi con cooperative e istituzioni non profit. Serve un'alternativa al neoliberismo che in quarant'anni ha creato disuguaglianze".

(Avvenire 25 Maggio 2023)